

IERI LA CERIMONIA Gli studenti non dovranno più spostarsi in altre strutture

Piccoli chef crescono a Villa Igea: è stata inaugurata la nuova cucina

di **Cristina Vercellone**

Villa Igea ha la sua cucina, stop ai viaggi su e giù nel territorio per rincorrere il sogno di fare lo chef. Ieri mattina, il parlamentare lodigiano Lorenzo Guerini, l'ex presidente della Provincia Mauro Soldati e l'attuale presidente Giuseppe Russo hanno tagliato il nastro del nuovo laboratorio. Per la preside Antonia Rizzi quella di ieri è stata una giornata di festa. Intorno a lei c'erano anche la rappresentante del provveditorato Emanuela Russo, don Angelo Dragoni di San Martino e il rappresentante sindacale dello Snals Salvatore Di Mundo. «Sono onorata - ha detto - di vedere qui tante persone che rappresentano il mondo della scuola. Non avevamo un laboratorio di cucina; grazie alla Provincia siamo riusciti a garantire sempre la didattica, ma le soluzioni non erano ottimali». Gli anni scorsi, infatti, in assenza di una cucina in sede, gli studenti si spostavano al Parco tecnologico padano. «Questo però non è un punto di arrivo, ma di partenza - annota Rizzi -, perché le necessità sono tante. Da lunedì, quindi, saremo già lì a bussare. Si aprono altri capitoli, non è finita. Grazie alla Provincia e in particolare a Soldati che ha voluto essere qui. Ringrazio i professori Pizzamiglio e Giacalone,

Sansonetti, Simona Brusati, Vincenzo Senatore e Guido Sirtori, la figlia e la moglie che sono qui con noi. Questo spazio è per i ragazzi, servono risorse. Villa Igea non è la Cenerentola e in ogni caso Cenerentola sposa il principe. Ringrazio anche Francesca Grossi e l'associazione amici dell'istituto Merli». «Le difficoltà sono state superate grazie alla buona volontà della scuola e della provincia che nonostante le difficoltà - commenta Russo - è riuscita a trovare le risorse. È un intervento importante perché i ragazzi dovevano spostarsi in continuazione per cucinare. Ora consegniamo alla scuola un laboratorio molto efficiente. C'è una collaborazione molto stretta e questo è un buon viatico per il futuro. Non vogliamo liberarci di voi, anzi continueremo a confrontarci ancora. Vogliamo facilitare il percorso didattico dei ragazzi». La Provincia ha stanziato 20mila euro, mentre le attrezzature sono costate alla scuola 35mila euro, 10mila dei quali messi sul piatto dalla Fondazione comunitaria, grazie al bando al quale ha partecipato l'associazione Amici dell'istituto Merli. La cucina servirà alle 10 classi dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, 250 studenti circa. «Auspiichiamo - commenta Rizzi - che con una cucina a disposizione si



I ragazzi dell'istituto di Villa Igea e, qui sotto, il taglio del nastro di ieri



aprano nuove opportunità per la scuola». Villa Igea fa parte dell'istituto d'istruzione superiore di Codogno che comprende anche Ambrosoli e Calamandrei, circa 750 alunni

in tutto. Nei giorni scorsi, gli studenti di Villa Igea sono scesi in sciopero per denunciare l'assenza delle cucine, oggi possono finalmente lavorare in sede. ■